



Regole UE per l'asilo: riforma del sistema di Dublino

Il flusso di migranti e rifugiati in Europa ha mostrato il bisogno di una politica per l'asilo più giusta ed efficace. La spiegazione nella nostra infografica.

Anche se i flussi migratori verso l'Europa sono notevolmente diminuiti rispetto al 2015 e al 2016, l'Europa, per la sua posizione geografica e la sua stabilità, rimane un punto di arrivo per migranti e richiedenti asilo, che si spostano a causa di guerre, cambiamenti climatici e povertà.

Affinché l'UE sia meglio preparata che in passato a ricevere migranti e richiedenti asilo e per assicurare maggiore solidarietà e una più equa condivisione delle responsabilità fra i paesi UE, c'è bisogno di una revisione delle regole europee sull'asilo e in particolare del regolamento di Dublino.

RIFORMA DEL SISTEMA DI ASILO EUROPEO

Il Parlamento si batte per un sistema più efficace basato sulla solidarietà.

ASSICURARE LA PIENA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI STATI MEMBRI

Tutti gli stati membri dovrebbero **condividere la responsabilità** dei richiedenti asilo. I paesi "in prima linea" che non adempiono alla registrazione dei richiedenti non possono effettuare i trasferimenti dal proprio territorio. Gli stati membri che rifiutano la ricollocazione dei richiedenti nel proprio territorio potrebbero vedersi limitare l'accesso ai fondi UE.

ADATTARSI AL NUOVO SISTEMA

Gli stati membri avranno a disposizione un **periodo di transizione di 3 anni**. Durante questo periodo i paesi potranno automaticamente osservare la modifica della quota di richiedenti che sono obbligati ad accogliere, più equa e stabilita sulla base del PIL e della dimensione della popolazione. L'agenzia dell'Unione europea per l'asilo fornirà assistenza e sorveglierà gli stati membri.

CONTROLLI DI SICUREZZA ALL'ARRIVO

Non appena i richiedenti asilo arrivano su suolo europeo, le autorità competenti devono obbligatoriamente **prendere le impronte digitali** e confrontare **identità e documenti** con i database dell'UE.

ATTENZIONE PARTICOLARE AI BAMBINI

I colloqui con i minori devono sempre essere condotti in modo **amichevole e a misura di bambino** da personale qualificato. I **minori non accompagnati** devono essere seguiti da un tutore. Il tutore deve essere presente durante il colloquio e anche quando vengono prese le impronte digitali.

RELAZIONI CON UN PAESE SPECIFICO

Attraverso un controllo si verifica se il richiedente asilo ha dei parenti, una residenza precedente o studi in uno specifico paese dell'UE. Se così fosse, i richiedenti vengono trasferiti in quel determinato paese.

VENGONO TRASFERITI IN QUESTO PAESE.

UN MECCANISMO DI RICOLLOCAZIONE PERMANENTE E AUTOMATICO

I richiedenti asilo che non hanno un **legame effettivo** con un determinato stato membro verranno automaticamente assegnati a un paese europeo che ne assumerà la responsabilità.

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI PIÙ VELOCI

I richiedenti asilo dovrebbero essere immediatamente trasferiti nel paese in cui dichiarano di avere dei **legami familiari**.

INCENTIVI A RIMANERE NEL SISTEMA

Se i richiedenti asilo tentano di eludere la registrazione o **fingono di avere un legame** con un paese in particolare, verranno assegnati ad un paese dell'UE in modo casuale.

Fonte: Parlamento europeo

La crisi dei rifugiati messo in grande difficoltà il sistema di asilo europeo



L'85% dei rifugiati in tutto il mondo è accolto da regioni in via di sviluppo.

© UNHCR/Andrew McConnell

Quali sono le norme del regolamento di Dublino?

Il regolamento di Dublino è l'elemento centrale del sistema di asilo europeo e stabilisce quale sia lo stato membro responsabile per l'elaborazione delle richieste di protezione internazionale. Il 6 novembre 2017 il Parlamento europeo ha confermato il mandato per i negoziati interistituzionali con i governi europei per una revisione delle [regole di Dublino](#).

Secondo quanto stabilito nella posizione del Parlamento, il primo paese di arrivo del richiedente asilo non dovrebbe più farsi automaticamente carico di elaborare la richiesta di asilo.

Coloro che hanno un "legame effettivo" con un determinato stato membro dovrebbero essere immediatamente trasferiti in quel paese. I richiedenti asilo per cui non sussiste alcun legame effettivo nei confronti di un paese specifico dovrebbero invece essere equamente distribuiti tra tutti gli stati membri. I paesi che si rifiutano di accogliere la loro quota di richiedenti asilo potrebbero perdere i finanziamenti europei.

Gli eurodeputati ritengono che vadano rafforzate le misure di sicurezza e che ogni richiedente asilo debba essere registrato al suo arrivo, effettuando anche un controllo delle impronte digitali usando il database europeo.

Bisognerebbe rafforzare anche i provvedimenti a tutela dei minori e accelerare le procedure di ricongiungimento familiare.

Sebbene il Parlamento europeo sia pronto da novembre 2017 a iniziare i negoziati per rivedere il sistema di Dublino, i governi europei non sono stati finora in grado di trovare una posizione comune sulle proposte.

Maggiori informazioni sugli emendamenti proposti dal Parlamento nell'infografica e in questa [nota introduttiva](#).

13,6 milioni

Nuovi sfollati nel 2018
